



COMUNE DI RAVENNA

**AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
PER LA RICERCA DI PARTENARIATO DI PROGETTO
IN RIFERIMENTO AL 4° BANDO
“UIA – URBAN INNOVATIVE ACTION”**

1. PREMESSE

1.1 CONTESTO DELL'AVVISO

Il presente avviso rientra nell'azione dell'amministrazione comunale finalizzata alla partecipazione al PROGRAMMA / BANDO URBAN INNOVATIVE ACTIONS.

Ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) n. 1301/2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, il FESR può sostenere azioni innovative nell'ambito dello sviluppo urbano sostenibile.

In questo contesto, la Commissione europea ha lanciato l'iniziativa Urban Innovative Actions (UIA), volta a individuare e a testare nuove soluzioni che affrontino problematiche relative allo sviluppo urbano sostenibile e che siano di rilevanza europea. L'obiettivo principale dell'iniziativa UIA è dunque quello di offrire alle autorità urbane europee spazi e risorse per testare idee nuove e audaci, per affrontare sfide interconnesse e verificare come tali idee rispondono alla complessità delle realtà sociali. I progetti da sostenere dovranno essere innovativi, di buona qualità, concepiti e realizzati con il coinvolgimento dei soggetti interessati, orientati ai risultati e trasferibili.

Le autorità urbane dovranno cogliere l'opportunità offerta dall'iniziativa UIA per andare al di là dei “progetti normali” (che possono essere finanziati attraverso fonti “tradizionali”, inclusi i programmi FESR convenzionali), scommettendo sulla trasformazione di idee ambiziose e creative in prototipi che possano essere testati in ambienti urbani reali. In altre parole, l'iniziativa UIA può sostenere progetti pilota troppo rischiosi per essere cofinanziati attraverso fonti tradizionali, per via del loro carattere altamente innovativo e sperimentale.

Il budget totale stanziato dal FESR per l'iniziativa UIA ammonta a 372 milioni di euro circa.

I progetti UIA sono selezionati attraverso bandi annuali (dal 2015 al 2020) su uno o più temi proposti dalla Commissione. Ciascun progetto potrà ricevere un cofinanziamento FESR massimo di 5 milioni di euro. La realizzazione del progetto dovrebbe avere una durata massima di 4 anni.

Non è previsto un budget minimo per i progetti UIA. Ciononostante, i progetti di dimensioni ridotte (ossia richiedenti un cofinanziamento FESR inferiore a 1 milione di euro) potrebbero avere minori possibilità di essere selezionati, data la difficoltà di dimostrare che le azioni sono realizzabili su scala sufficientemente ampia da condurre a conclusioni significative.

I progetti che prevedono investimenti significativi, in particolare al termine del periodo di realizzazione, invece, dovranno dimostrare che il costo dell'azione è funzionale al raggiungimento dell'obiettivo e giustificare tali investimenti in modo appropriato.

L'iniziativa UIA è uno strumento dell'Unione Europea amministrato nell'ambito della gestione indiretta dalla Commissione Europea (CE) e dalla Direzione generale della Politica regionale e urbana. Per la realizzazione dell'iniziativa, la Commissione ha designato la regione Hauts-de-France come Entità delegata (ED). Per la gestione dell'iniziativa è stato istituito un Segretariato permanente (SP).

Il 15 ottobre 2018 è stato pubblicato il quarto Bando / Capitolato tecnico con cui si invitano le autorità ammissibili a presentare le proprie proposte progettuali e stabilisce i requisiti e la procedura da seguire per partecipare; la scadenza per la candidatura è fissata al 31 gennaio 2019.

La documentazione completa è consultabile sul sito ufficiale del programma e in particolare al seguente link: <https://www.uia-initiative.eu/en/call-proposals>

1.2 LA TEMATICA DI LAVORO

L'Amministrazione Comunale, in coerenza con le proprie linee di mandato, con il Documento Unico di Programmazione e con il Piano Esecutivo di gestione 2018-2020 intende sviluppare e candidare un progetto a valere sul quarto bando UIA, nell'ambito della tematica “DIGITAL TRANSITION”.

Tale priorità d'azione viene così declinata dal capitolato tecnico UIA:

“TRANSIZIONE DIGITALE Definizione globale della problematica e contesto La strategia del mercato unico digitale è volta a favorire la creazione di opportunità digitali per le persone e le imprese e a rafforzare la posizione dell'Europa, come leader mondiale dell'economia digitale. Il mercato unico digitale potrebbe contribuire con €415 miliardi l'anno alla nostra economia e creare centinaia di migliaia di nuovi posti di lavoro. Sviluppare l'economia dei dati europea significa lavorare sull'accesso e sul trasferimento dei dati non-personali generati dalle macchine, sull'affidabilità dei dati, l'interoperabilità e gli standard. In una società digitale inclusiva, i cittadini possederanno le competenze necessarie per sfruttare le opportunità offerte dal mondo digitale e avranno più possibilità di trovare un buon lavoro. Inoltre, la trasformazione digitale dei governi, compresa l'erogazione di servizi pubblici, come la sanità, rappresenta un'occasione per servire meglio i cittadini e interagire con loro, essere più affidabili e offrire servizi migliori e accessibili più facilmente. Importanza e ruolo delle autorità urbane La digitalizzazione permette a tutte le città dell'UE di diventare più competitive e attraenti per i cittadini e le imprese. La transizione digitale è un elemento ricorrente nel lavoro realizzato dal Partenariato europeo per l'innovazione città e comunità intelligenti sin dal 2014 e di cui di recente si è ampiamente discusso nell'ambito del relativo partenariato dell'Agenda Urbana dell'UE. Complessivamente, si può concludere dicendo che le città ricoprono un ruolo sempre più centrale nella transizione digitale, poiché offrono molti servizi pubblici ai cittadini, creano le condizioni idonee affinché le imprese possano prosperare e perché l'urbanizzazione rappresenta una delle principali tendenze a lungo termine. I servizi pubblici digitali sono essenziali per ridurre il carico amministrativo che grava sui cittadini, velocizzare le interazioni con le autorità pubbliche, renderle più convenienti, ridurre i costi e migliorare la qualità dei servizi offerti. Inoltre, le città possono rappresentare un luogo di innovazione eccellente e contribuire in tal modo a generare crescita economica, garantendo un ambiente accessibile alle imprese, stimolando lo sviluppo di imprese basate sui dati e attirando l'innovazione sui mercati con un ampio potere di acquisto. Le città forniranno, a cittadini e imprese, luoghi e piattaforme dove connettere le loro attività. Grazie alla digitalizzazione, è possibile creare nuovi strumenti per uno sviluppo delle città incentrato sui cittadini, anche a livello di policy-making, attraverso l'e-democracy (informazione, consultazione, partecipazione). La Dichiarazione di Tallinn sull'e-government riconosce le necessità e le aspettative dei cittadini e delle imprese, nella loro interazione con le amministrazioni pubbliche, e stabilisce una serie di principi incentrati sull'utente che dovrebbero guidare le città nell'erogazione dei servizi pubblici. Suggerimenti per le autorità urbane Le proposte progettuali Urban Innovative Actions dovrebbero contribuire al lavoro che stanno svolgendo i sei gruppi di lavoro del Partenariato europeo per l'innovazione e/o del Partenariato per la transizione digitale, testando nuove soluzioni. Pur senza essere prescrittivi sulla tipologia di progetti che possono essere presentati, si invitano le città a prendere in particolare considerazione i seguenti argomenti e tematiche:

- *Sostegno e realizzazione di soluzioni di città intelligenti, inclusi modelli di business, finanza e approvvigionamento, infrastrutture e processi integrati, pianificazioni e regolamenti integrati, distretti sostenibili e costruzioni, mobilità urbana sostenibile;*
- *Sostegno e realizzazione di soluzioni di e-governement incentrate sul cittadino nei diversi settori;*
- *Creazione di valore attraverso l'accesso libero e imparziale a dati di ogni tipo: dati open/pubblici/privati di settore/personali (ad es. raccolti da sensori, uso di dati privati di settore per scopi di interesse pubblico, uso dei diritti alla portabilità dei dati in conformità con il GDPR, di modo che i cittadini cedano i dati alla città per una migliore gestione cittadina, allestimento di sistemi open di integrazione dei dati per l'accesso da applicazioni multiuso);*
- *Stimoli all'adozione di tecnologie digitali emergenti, che modernizzino l'infrastruttura e i servizi della città, come soluzioni di illuminazione stradale intelligenti, reti di comunicazione 5G innovative che integrino piattaforme di dati urbani open e soluzioni per le amministrazioni locali;*
- *Creazione un ambiente propizio per le imprese e comportamento in qualità di luoghi e piattaforme, per permettere una sperimentazione agile di imprese basate sui dati e attirare l'innovazione sui mercati ad alto potere di acquisto, stimolando così la crescita economica a livello locale”.*

1.3 L'IDEA PROGETTUALE

Il Comune di Ravenna ha avviato un percorso di pianificazione, programmazione e riqualificazione che muove nella direzione della rigenerazione della darsena di città che getta le basi per lo sviluppo progettuale visionario che si intende realizzare. Ai fini dello sviluppo progettuale verrà presa in considerazione l'area ricompresa nel POC Darsena, l'intero quartiere Darsena che si sviluppa a sud del canale, nonché le zone contigue della stazione ferroviaria a ovest e Via Trieste/Via Gulli, Pala De André a est.

L'amministrazione comunale intende attivare una politica di "transizione digitale" quale strumento di accompagnamento alla rigenerazione urbana, con sperimentazione applicata al quartiere Darsena. La transizione digitale viene concepita come un processo di evoluzione culturale che l'amministrazione intende accompagnare a supporto della gestione di una politica integrata particolarmente complessa quale quella della rigenerazione urbana.

Ci si propone di creare una interfaccia / piattaforma e una correlata infrastrutturazione digitale dedicata al tema rigenerazione urbana da testare nel quartiere, scalabile a livello urbano/territoriale e trasferibile ad altre realtà europee.

Il progetto muoverà nella logica della sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

La piattaforma digitale avrà una triplice funzione:

a) collezione e gestione della complessità dei dati in logica smart city a supporto del governo dell'area (Decision support system in ambiti urbanistico, mobilità e logistica, ambientale, sicurezza, infrastrutture etc...),

b) supporto allo sviluppo di servizi innovativi di sostegno alla rigenerazione ambientale/sociale/fisica/economica dell'area che mettano al centro il cittadino (residente, operatore attivo in darsena, proprietario, imprenditore o investitore)

c) supporto allo sviluppo della dinamica sociale e collaborativa (privati /associazionismo /animazione...) e dello sviluppo imprenditoriale (imprese insediate / attrazione investimenti ...).

L'infrastrutturazione digitale avrà carattere altamente innovativo e sarà funzionale ad una logica di sviluppo di sistema di sensoristica intelligente, sviluppo di servizi innovativi, sviluppo di un ambiente intelligente per lo sviluppo socio-economico del quartiere.

La transizione digitale sarà accompagnata da un'attività di creazione di capacità sul versante della gestione e dell'uso dello strumento tecnologico sia in ambito pubblico, sia privato, con percorsi che dovranno rivolgersi a diversi soggetti del territorio, quali giovani in età scolare; studenti universitari; ricercatori; NEET; aspiranti imprenditori e imprenditori; potenziali investitori; differenti categorie di turisti; cittadinanza anziana e cittadinanza nell'accezione più ampia del termine.

Gli aspetti che si intendono indagare e sviluppare riguardano: logica smart city, sviluppo di un sistema integrato, connessione open data / big data; interazioni pubblico/privato per la raccolta e gestione dei dati/elaborazioni multilivello ...; sviluppo del supporto tecnologico di pari passo con le diverse competenze per alimentarlo/gestirlo/utilizzarlo parte pubblica e privata, comprese azioni di capacity building.

2. OGGETTO DELLA PROCEDURA: LA SELEZIONE DEI DELIVERY PARTNER

2.1 LINEE D'INDIRIZZO PER LA COSTRUZIONE DEL PARTENARIATO

In linea con quanto previsto dal Bando UIA e dall'Articolo 2 dell'Atto Delegato, il Comune di Ravenna si propone come autorità urbana capofila di progetto e intende creare un partenariato locale solido che raggruppi soggetti partner tra loro complementari che concorrano alla definizione, progettazione, candidatura, realizzazione co-finanziamento del progetto.

Nell'ambito del costituendo partenariato il ruolo del Comune di Ravenna in qualità di Autorità Urbana (AUP) sarà quello di ente responsabile della realizzazione e della gestione dell'intero progetto. L'AUP firma la Convenzione di attribuzione del contributo con l'Entità delegata e riceve il contributo FESR da distribuire agli altri partner (AUA e/o Delivery partner) a seconda dei loro specifici ruoli e responsabilità (e del relativo budget).

Il Comune intende individuare un partenariato composto indicativamente da 8/15 soggetti in qualità di "delivery partner", che desiderino partecipare al progetto in logica collaborativa e che con l'amministrazione comunale assumano la sfida dell'innovazione e della transizione digitale quale leva della rigenerazione urbana.

I partner dovranno essere portatori di esperienze progettuali altamente innovative e/o disponibili a sviluppare azioni visionarie e altamente innovative, da portare a sistema in una proposta strutturata e organica, nonché coerente con le tipologie di azioni definite dal bando.

L'Amministrazione comunale intende procedere alla costruzione del partenariato nel rispetto dei principi di trasparenza ed evidenza pubblica del processo e individuare soggetti che rispettino i requisiti richiesti dal bando; successivamente l'amministrazione intende procedere alla definizione della proposta ispirandosi alla modalità della co-progettazione nel segno della sussidiarietà orizzontale.

I delivery partner saranno parte attiva della definizione del progetto nell'ambito del quale si impegneranno a realizzare e co-finanziare azioni specifiche.

L'Amministrazione comunale ritiene opportuno procedere ad avviso pubblico per l'individuazione dei delivery partner, che non si configura come indagine di mercato, avendo unicamente lo scopo di individuare possibili partner di progetto, favorendo la più ampia partecipazione da parte di soggetti pubblici e privati, secondo la logica delle UIA; il presente avviso non costituisce neppure un invito a presentare offerte al pubblico ex art. 1336 c.c. o promessa al pubblico ex art. 1989 c.c.

Oltre al gruppo di "Delivery partner" da selezionare attraverso il presente avviso, si identificherà un gruppo più ampio dei soggetti interessati (stakeholder), che concorrerà all'efficace realizzazione del progetto.

Con la presentazione della manifestazione di interesse i proponenti, se selezionati, si impegnano a partecipare al partenariato, come previsto dal citato Bando, insieme agli ulteriori soggetti selezionati.

L'Amministrazione comunale, se non valuterà un proponente o una proposta idonea, potrà proporre al candidato altre forme di partecipazione in qualità di *stakeholder*. In questo caso il soggetto proponente potrà accettare o rifiutare la proposta dell'Amministrazione.

2.2 SOGGETTI AMMISSIBILI

L'ammissibilità dei singoli soggetti verrà verificata in base a quanto stabilito dal bando UIA. Ai sensi dell'art. 5.1 del Bando: tutti i partner devono appartenere all'UE e devono essere organizzazioni dotate di personalità giuridica. Il gruppo dei Delivery partner potrà comprendere "entità, agenzie, organizzazioni, partner del settore privato e associazioni che assumono un ruolo attivo nell'attuazione del progetto".

Viene stabilito dal bando UIA che le società di consulenza, il cui oggetto sociale principale sia lo sviluppo e gestione di progetti europei, non hanno diritto di partecipare al progetto in qualità di Delivery partner.

Per l'ammissibilità alla valutazione il Comune di Ravenna adotta per analogia le cause di esclusione dalla partecipazione a una procedura d'appalto o concessione di cui all'art. 80 D leg 50/2016 e i casi di incompatibilità o conflitto di interessi previsti dalla normativa vigente.

Pertanto i soggetti candidati saranno ammessi a valutazione qualora nei termini previsti dal presente avviso non incorrano in nessuna di tali cause di esclusione e in condizione di incompatibilità. Tali condizioni andranno dichiarate ai sensi del DPR445/2000 nella manifestazione di interesse (**Allegato C1**).

Inoltre, i soggetti destinatari devono risultare in possesso, pena la non ammissibilità dei seguenti ulteriori requisiti, comprovati a mezzo di autodichiarazione:

a) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;

b) operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi e a quanto disposto dagli artt. 4 e 7 della LR 18 settembre 2007, n. 16 "Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare";

c) aver restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;

d) essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al Dlgs 21 novembre 2007, n. 231;

e) essere in regola con gli obblighi contributivi risultante del DURC;

f) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;

g) non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti la data di comunicazione di ammissione alle agevolazioni, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

h) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C244 del 1.10.2004.

i) non avere contenziosi giuridici in corso con il Comune di Ravenna.

Tali requisiti andranno dichiarati ai sensi del DPR445/2000 nella manifestazione di interesse (**Allegato C2**).

Le manifestazioni di interesse di soggetti privi dei requisiti suddetti non saranno prese in considerazione.

2.3 IDONEITA' ECONOMICA

I potenziali delivery partner devono dimostrare di possedere requisiti di capacità economica comprovati a mezzo di autodichiarazione all'idoneità sul piano economico e finanziario ad assumere gli obblighi derivanti dal progetto così come previsto dal bando UIA, quali ad esempio l'obbligo a garantire un cofinanziamento, per la quota parte di competenza del progetto nella misura minima del 20% (sia che consista nella valorizzazione di beni, servizi o personale messi a disposizione gratuitamente del progetto o che si sostanzino invece in spese da sostenere effettivamente o in entrambe le formulazioni).

Tale idoneità andrà dichiarata ai sensi del DPR445/2000 nella manifestazione di interesse (**Allegato C3**).

2.4 COMPETENZE E COERENZA DEL PARTENARIATO

Il gruppo dei delivery partner dovrà garantire uno sviluppo della progettazione, della candidatura e dell'attuazione coerente con l'idea sopra riportata, al massimo livello di innovazione e competenza.

I singoli soggetti che rientreranno nel partenariato saranno responsabili della realizzazione e del cofinanziamento di specifiche azioni, della produzione dei rispettivi risultati consegnabili/output, pertanto l'amministrazione Comunale auspica la partecipazione al partenariato delle seguenti tipologie di enti:

- Soggetti pubblici o privati, profit o no profit, con competenze in progettazione, sviluppo e realizzazione di infrastrutture digitali finalizzate alla raccolta e gestione di big/open data;
- Soggetti pubblici o privati, profit o no profit, portatori di esperienze all'avanguardia nel campo della comunicazione e del design digitale;
- Soggetti pubblici o privati, profit o no profit, che abbiano sviluppato strumenti tecnologici innovativi, in particolare a supporto dello sviluppo socio-economico dei territori.
- Soggetti pubblici o privati, profit o no profit, che abbiano competenze in progettazione e realizzazione di percorsi di educazione e/o "capacity building" a supporto della transizione verso una cultura digitale.
- Soggetti pubblici o privati, profit o no profit, portatori di esperienze all'avanguardia nel campo della sostenibilità ambientale e in particolare della raccolta, elaborazione e gestione dei dati.

L'Amministrazione comunale sarà particolarmente attenta nel verificare che il partenariato assicuri, nel suo complesso, la presenza di competenze trasversali inerenti:

- la gestione di processi di rigenerazione urbana, al fine di garantire il coordinamento tra le diverse azioni che verranno attivate sul territorio;

- l'attivazione e l'utilizzo di strumenti di finanza alternativa, al fine di moltiplicare le possibilità di attivare azioni di trasformazione urbana;

- l'approccio e lo sviluppo di innovazione in un contesto multi-culturale.

I Delivery partner dovranno altresì dimostrare di poter interagire efficacemente nell'ambito di un progetto visionario, integrato e complesso, pertanto dovrà essere assicurata all'interno del gruppo dei Delivery partner una significativa presenza di soggetti portatori di:

- Precedenti esperienze nella partecipazione in reti, cluster o progetti complessi di rilievo sovra-locale, che comprovino la capacità di integrare la propria progettualità e azione nell'ambito di un partenariato operativo;
- Competenze gestionali e manageriali testate nell'ambito di progettualità complesse, dimestichezza nell'operare a livello europeo e internazionale;
- Esperienze e alto grado di capacità d'innovazione nel proprio ambito d'azione comprovate da precedenti successi progettuali o imprenditoriali e/o riconoscimenti e premi.

Le caratteristiche sopra descritte dovranno emergere dalla manifestazione d'interesse (**Allegato 3**) e saranno oggetto di valutazione.

3. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Le candidature devono essere inviate via email PEC entro e non oltre le ore 12.00 del 15 dicembre 2018 al seguente indirizzo Posta Elettronica Certificata: comune.ravenna@legalmail.it oppure consegnate in busta chiusa, entro lo stesso termine, direttamente a mano all'Ufficio Politiche Europee, sito in Via Luca Longhi 9, negli orari di apertura degli uffici comunali. L'invio della domanda/plico dovrà recare la dicitura: "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE AL PROGETTO IN MATERIA DI "TRANSIZIONE DIGITALE" RELATIVO AL BANDO "URBAN INNOVATIVE ACTIONS"

I soggetti interessati dovranno procedere all'invio dei seguenti documenti:

- Domanda di partecipazione di cui è allegato il format (allegato B) con firma digitale o autografa del legale rappresentante;
- **Dichiarazione** conformemente all'Allegato C, che dovrà riportare tutte le dichiarazioni/dati ivi indicate, ed essere redatta conformemente alla dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed accompagnata dalla fotocopia non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità del/i legale rappresentante o del proponente.
- **Scheda descrittiva** comprensiva di presentazione del soggetto e di una idea di azione (che avrà valore esemplificativo e non esclusivo), da compilare conformemente al format (Allegato D). Tale documentazione evidenzierà altresì la coerenza tra la capacità e competenza tecnica/professionale del soggetto rispetto alla realizzazione e/o gestione degli interventi proposti. La scheda dovrà essere preferibilmente compilata in lingua inglese.

Con la presentazione della suddetta manifestazione di interesse i proponenti, se selezionati, si impegnano a partecipare al partenariato, come previsto dal citato Bando, insieme agli ulteriori soggetti selezionati e a sviluppare e strutturare il progetto nella sua interezza e complessità. L'Amministrazione comunale, se non valuterà la proposta idonea, potrà proporre al candidato altre forme di partecipazione in qualità di *stakeholder*. In questo caso il soggetto proponente potrà accettare o rifiutare la proposta dell'Amministrazione.

4. ESAME DELLE PROPOSTE E SUCCESSIVE FASI DI LAVORO

4.1 MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Una Commissione Tecnica formata da Dirigenti e Funzionari del Comune di Ravenna avrà il compito di scegliere il partenariato: essa si riunirà entro 7 giorni dalla scadenza del presente invito e procederà a:

- Verificare l'ammissibilità dei singoli soggetti candidati
- Valutare le candidature dei soggetti ammissibili in base ai seguenti criteri:

MAX 5 PUNTI

Coerenza metodologica: Coerenza, innovatività e qualità della metodologia proposta per la partecipazione alle fasi di ideazione, definizione e realizzazione del progetto.

MAX 10 PUNTI

Esperienza tematica: Ampiezza e rilevanza dell'esperienza nella progettazione e realizzazione di soluzioni innovative rispetto alla tematica "digital transition" e all'idea progettuale delineata dall'avviso.

MAX 5 PUNTI

Esperienza progettuale: Ampiezza e rilevanza dell'esperienza nella partecipazione o conduzione di progetti complessi e in particolare progetti finanziati dall'Unione Europea.

MAX 10 PUNTI

Pertinenza del soggetto e della proposta: innovatività e valore aggiunto dell'azione proposta e coerenza e complementarità del soggetto nell'ambito del costituendo partenariato.

La Commissione procederà quindi all'individuazione del partenariato con cui procedere alla candidatura e darà comunicazione degli esiti ai candidati.

Si ricorda che in ogni caso, il presente avviso non intende porre in essere alcuna procedura concorsuale e non prevede graduatorie, attribuzioni di punteggio e/o altre classificazioni di merito, né comporta diritto alcuno di ottenere un incarico professionale o un contributo da parte del Comune.

In ogni caso, l'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'individuazione di nessuna domanda se nessuna manifestazione d'interesse risulti, a giudizio dell'Amministrazione, idonea in relazione all'oggetto dell'avviso.

4.2 SUCCESSIVE FASI DI LAVORO

All'insieme dei Delivery Partner ammessi sarà offerta la possibilità di partecipare al tavolo di co-progettazione, finalizzato alla redazione del progetto in risposta al bando UIA, coordinato dal Comune di Ravenna e partecipato anche finanziariamente dai partner con i quali saranno sottoscritti, in un secondo momento, accordi dedicati nell'ambito del progetto nonché nel rispetto della normativa vigente.

Sino al momento della candidatura il partenariato è suscettibile di modulazioni finalizzate alla buona costruzione del progetto.

Le fasi di lavoro si svolgeranno secondo il seguente calendario indicativo:

14 Dicembre (comunque non prima di 15 giorni dalla pubblicazione all'Albo pretorio del Comune di Ravenna): Scadenza del bando

18 Dicembre: comunicazione degli esiti del vaglio delle proposte via email;

19 Dicembre e 9 gennaio: 2 riunioni di co-progettazione con i Delivery Partner selezionati

20 Dicembre – 15 gennaio: elaborazioni a distanza;

15 Gennaio: data ultima per la raccolta delle schede "partner" definitive da inserire nella candidatura.

La partecipazione al processo di costruzione del partenariato e della candidatura è un'attività volontaria, collaborativa e collettiva e non configura in alcun modo l'instaurarsi di rapporti di servizio o la maturazione di diritti a compensi da parte dei potenziali partner.

Qualora il progetto presentato non venga approvato -per qualunque motivo- il soggetto proponente non potrà richiedere al Comune di Ravenna alcuna forma di compenso nemmeno a titolo di indennità, risarcimento o altro emolumento comunque denominato e il Comune di Ravenna potrà, a suo insindacabile giudizio, ripresentare il progetto, opportunamente riveduto e corretto in accordo con il soggetto proponente, in successivi bandi comunitari o nazionali.

Con i delivery partner scelti verranno stipulati accordi previsti dal bando e dalla normativa vigente. La presente proposta non dà origine ad alcun accordo di tipo economico, solo successivamente verrà definita l'eventuale quota di trasferimento del budget di progetto di competenza di ciascun Delivery Partner a seguito dell'approvazione del progetto da parte dell'Ente Finanziatore e, quindi, della firma della relativa Convenzione di Finanziamento con l'Ente Finanziatore, secondo i criteri e i tempi definiti dal bando UIA.

4.3 RICHIESTE DI CHIARIMENTI E TRATTAMENTO DEI DATI

Per ulteriori informazioni e chiarimenti di carattere tecnico e sostanziale si prega di rivolgersi via EMAIL a emanuelamedeghini@comune.ra.it e alessandrobucci@comune.ra.it

Il trattamento dei dati avviene nei termini della seguente informativa, parte integrante dell'avviso.